

# IL FUTURISMO

RIVISTA SINTETICA ILLUSTRATA

Abb. a 12 num.: Italia L. 6 - Estero L. 12

Direttore: F. T. MARINETTI  
ROMA (33) - Piazza Adriana, 30

(Tiratura: 50.000 Copie)

## PRIMO CONGRESSO FUTURISTA



Marinetti e i delegati futuristi alla testa della folla in corteo in Piazza del Duomo.

### Le solenni onoranze nazionali a F. T. Marinetti.

Il 23 Novembre 1924, ore 10 mattina, adunata nel Teatro Dal Verme di Milano di tutte le autorità cittadine, associazioni politiche, artistiche, bandiere, gagliardetti, folla di futuristi e ammiratori. Il futurista Mino Somenzi, organizzatore delle onoranze e segretario del Comitato, legge i telegrammi di S. E. Benito Mussolini e di S. E. Casati, ministro dell'Istruzione:

*« Considerami presente adunata futurista che sintetizza 20 anni di grandi battaglie artistiche politiche spesso consacrate col sangue. Congresso deve essere punto di partenza, non punto di arrivo. « Credi mia cordiale amicizia e ammirazione. » MUSSOLINI.*

*« Al valoroso combattente nell'arte e nella vita, al fervido animatore di nuove energie giunga il mio saluto caldo e augurale. » Il Ministro della P. I. Sen. CASATI.*

Somenzi legge il manifesto del Comitato firmato da Alfieri, Azari, Bertoletti, Borletti, Crosio, Dall'Ara, Giampaoli, Gorini, Lanfrancini, Longoni, Arnaldo Mussolini, Notari, Rossato, Somenzi, Torrani. — Somenzi dichiara di non poter dare lettura delle migliaia di adesioni e offre a Marinetti la più grande bandiera Italiana (360 mq.). Il Prof. Arnò del Politecnico offre una targa d'oro con la dedica: *« A Marinetti che alla luce del Futurismo che irraggia su Roma eterna dal cuore gentile sa dire a Dio: Italia! »* L'on. Innocenzo Cappa pronuncia uno dei suoi più alati discorsi glorificando il patriottismo e il genio futurista di Marinetti. (*Orazione*). Risponde Marinetti esaltando il patriottismo e il genio dei futuristi. (*Orazione*).

La folla accompagna entusiasticamente Marinetti in grande corteo per Via Dante e Piazza del Duomo. All'ingresso della Galleria, Marinetti è sollevato sulle spalle e portato in trionfo nell'Ottagono, davanti alla più grande bandiera che dalla cupola scende ad inondare di rosso tutto il pavimento. Marinetti bacia la bandiera e prosegue sino a Palazzo Marino. Si sbarra la porta per impedire l'ingresso alla folla enorme. Marinetti depone fiori sulla lapide degli impiegati caduti. — Ore 11,30. - Il Prefetto Pericoli e il Comandante del Corpo d'Armata ricevono Marinetti nella Sala del Municipio. L'Assessore per l'Istruzione Gallavresi dà il benvenuto a Marinetti e offre il Vermouth d'onore. — Vanno a ruba i 4 numeri unici: « *Marinetti* » diretto da Somenzi; « *Marciare non marciare* » diretto da Fiozzi, Cantarelli, Ascarei; « *Nuova Venezia* » diretto da Bertozzi e Foscari; « *Piemonte Futurista* » diretto da Paderni e Etos. — Ore 16. - Discorso di Marinetti per inaugurare il Congresso. Depero offre a Marinetti il suo ritratto psicologico, che inquadrato da una cornice Azari viene esposto nella vetrina del giornale « *L'Ambrosiano* », affollandovi i passanti. Il poeta futurista Farfa offre a Marinetti il suo gigantesco ritratto geografico. — Ore 21. - Banchetto di 200 coperti al Cova.

## Primo Congresso Futurista Italiano.

300 delegati di tutti i gruppi futuristi italiani. 5 sedute nelle sale dello Spatenbrau. - Il futurista Azari saluta i futuristi impossibilitati ad intervenire, Settimelli e Carli, direttori dell'*Impero*, Balla, Pratella, Folgore, Chiti, Dessy, Carmelic, Dolfi. Un applauso alla più giovane futurista poetessa Alzira Braga apre il Congresso.

### IDEE ESPOSTE E DISCUSSE AL CONGRESSO:

- Aniante.** - L'avvenire del libro italiano.
- Azari.** - Flora futurista ed equivalenti plastici di odori artificiali. — Teatro aereo.
- Bellosi.** - I nuovi ritmi della danza.
- Benedetta.** - Il pittore futurista sconfiggendo dai limiti avvilenti dei tubetti e della tela mediante complessi plastici polimerici rumoristici (in cui *visivamente, tattilmente* si odono i rapporti fra colore e materia, forma e peso, calore ed emotività), coglie con verginità, dà con immediatezza il suo universo di forze e ritmi, utilizzando gli elementi essenziali che faranno viva la sua creazione.
- Bertolli.** - Influenza del Futurismo sulla società avvenire.
- Bertozzi.** - Campagna svecchiatrice del giornale *La nuova Venezia*. — Il ponte di Venezia.
- Blangino.** - Necessità di mantenere il Futurismo fuori delle competizioni politiche.
- Bonomi.** - Organizzazione politica del Futurismo.
- Cannonieri.** - Lo sverginemento legale. — Il fonismo.
- Carra.** - Plastica realista. (Discussione con Marinetti, Russolo, Prampolini, Depero, Dottori, Benedetta).
- Casati.** - Il Teatro totalitario.
- Casavola.** - Sintesi visive, atmosfere cromatiche e versioni scenico-plastiche della musica, che cerca una maggiore libertà improvvisatrice e corrispondenza tra sostanza e forma. — Non si deve lavorare temi popolari.
- Castoro.** - Il Futurismo a Bari.
- Catrazzi.** - Teoria dei poemi astratti e dei poemi cangianti.
- Cragnolini.** - La pittura degli stati d'animo.
- Depero.** - Auto-réclame. — Casa d'arte futurista Depero a Rovereto. — Villaggio artificiale futurista (proposta). — Gilet Depero (inizio di moda futurista). — Ritratto psicologico. — Glorificazioni plastiche di Pirelli (con gomma), Perrone (con acciaio), Edison (con luce). Primo esempio: Gloria plastica F. T. Marinetti. — Galleria Boccioni a Milano (proposta). — Abolire il quadro e creare il *complesso plastico moto-poli-rumorista*.
- Dottori.** - L'estetica della macchina e i futuristi rurali.
- Drago.** - Il volo a vela.
- Esecodamé.** - Le parole in libertà tendono alla massima poliespressività conciliata con una sufficiente comprensione. — Declamazione distribuita fra differenti timbri di voce e alisonanti. — Poedromo.
- Farabollini.** - Utilizzazione del Teatro di Siracusa per i drammi moderni dei giovani siciliani.
- Farfa.** - Programma finanziario per grandi imprese futuriste in America.
- Ferrari.** - Riforma della scuola elementare. — Nuova concezione dantesca.
- Fillia.** - Alfabeto spirituale. — Organizzazione artistica, politica. — Sindacati futuristi.
- Governato.** - Futurismo, anarchia e massacro dell'Imperatore.
- Jannelli.** - Utilizzazione del Teatro greco per i drammi moderni dei giovani siciliani.
- Mainardi.** - Arte e politica.
- Maino.** - Organizzazione politica futurista.
- Marasco.** - La plastica futurista.
- Marinetti.** - Tatilismo. — Scoperta di nuovi sensi. — Teatro antipsicologico. — Sintesi astratte. — Sintesi tattili. — Inegualismo: a ciascuno ogni giorno un mestiere diverso! — L'estetica della macchina. (Discussione con Carra, Prampolini, Depero, Russolo, ecc.). Propone un minimo di organizzazione futurista.

**Massolo.** - L'inventismo e la aerostampa.  
**Mazzoni.** - Educazione guerriera della razza.  
**Mix.** - Verso le nuove forme dell'arte musicale.  
**Nannetti.** - Il soggetto non ha valore nella plastica. (Discuss. con Marinetti, Prampolini, Depero, ecc.).  
**Paderni.** - Arte e politica.  
**Prampolini.** - L'influenza mondiale del Futurismo. - Organizzazione del Futurismo. - Il soggetto ha valore nella plastica. - Scena dinamica e estetica della macchina. (Discuss. con Nannetti, Carrà, Dottori).  
**Polidori.** - Il Teatro viaggiante.  
**Russolo.** - Unificazione degli intonarumori nei rumorarmoni (5 tastiere, 8 timbri). - La musica enarmonica come sviluppo orizzontale invece della concezione perpendicolare armonica.  
**Soggetti.** - Il Futurismo e il comunismo.  
**Somenzi.** - Domanda una Direzione nominata da Marinetti arbitro assoluto (Approvato per acclamazione).  
**Tonta.** - Le cure col radio del dott. Tonta. - L'acqua sintetica futurista.  
**Valentini.** - L'architettura futurista di S. Elia e Virgilio Marchi.  
**Vianello.** - Gli spazi sensitivi. - Creazione di una tavola dei sensi.

## DICHIARAZIONI POLITICHE ACCLAMATE DAL CONGRESSO:

*I futuristi italiani, primi fra i primi interventisti nelle piazze e sui campi di battaglia, e primi fra i primi diciannovisti più che mai devoti alle idee ed all'arte, lontani dal politicantismo, dicono al loro vecchio compagno Benito Mussolini:*

*Con un gesto di forza ormai indispensabile liberati dal parlamento. Restituisci al fascismo ed all'Italia la meravigliosa anima diciannovista, disinteressata, ardita, antisocialista, anticlericale, antimonarchica. Concedi alla Monarchia soltanto la sua provvisoria funzione unitaria, rifiutale quella di soffocare o morfinizzare la più grande, la più geniale e la più giusta Italia di domani. Non imitare l'imitabile Giolitti, imita il Grande Mussolini del diciannove. Pensa sempre all'Italia immortale ed al Carso divino. Schiaccia l'opposizione clericale anti-Italiana di Don Sturzo, l'opposizione socialista anti-Italiana di Turati e l'opposizione mediocrista di Albertini con una feroce dinamica aristocrazia di pensiero armato che sopprimi l'attuale demagogia d'armi senza pensiero. Tu puoi e devi fare ciò, noi dobbiamo volerlo e lo vogliamo.*

MILANO, 25 Novembre 1924.

F. T. Marinetti.

## IL BANCHETTO DI ROMA.

Il 1° Marzo 1925, nel Cabaret del Diavolo di Roma, Mario Carli e Settimelli, direttori dell'« Impero » offrono un grande banchetto a F. T. Marinetti. Parlarono l'on. Giunta e l'on. Orano inneggiando a Marinetti primo interventista e al Futurismo preparatore del Fascismo. Rispose Marinetti propugnando l'educazione guerriera della gioventù e la preparazione della guerra. Disse: « Vi sono in Italia forze che osteggiano la nostra idea imperiale, combattiamole, non dimenticando però fra queste la più segreta e la più antitaliana: il Vaticano! » Questa frase applauditissima suscitò uragani di polemiche nella stampa.

### Telegramma di adesione di Mussolini.

Sono dolente di non poter intervenire al banchetto offerto a F. T. Marinetti. Ma desidero che vi giunga la mia fervida adesione che non è espressione formale ma vivo segno di grandissima simpatia per l'infaticabile e geniale assertore di Italianità, per il poeta innovatore che mi ha dato la sensazione dell'oceano e della macchina, per il mio caro vecchio amico delle prime battaglie fasciste, per il soldato intrepido che ha offerto alla Patria una passione indomita consacrata dal sangue.

Benito Mussolini.

### Lettera di adesione del Generale Gandolfo.

Caro Carli, la tua lettera mi giunge quando ho già data la mia adesione al banchetto in onore di S. E. De Vecchi che avrà luogo Domenica 1° Marzo. Debbo quindi rinunciare a intervenire alle onoranze che Roma tributa al grande animatore d'italianità. Ma in una radunata di artisti è lo spirito che predomina e il mio è presente perchè come capo della Milizia considero oggi F. T. Marinetti « Camicia Nera » d'Onore.

Per amore di Patria egli conobbe infatti il gelo delle carceri e sfidò lo scherno dei filistei quando la vecchia Italia dei compromessi, delle rinunce e del quieto vivere barattava l'anima della stirpe immortale. Ma la sua azione incitatrice risale alle dimostrazioni goliardiche del 1911, quando al grido « Viva Asinari di Bernezzo! Morte all'Austria! » fece squillare la prima nota della grande diana che portò la giovinezza italiana sulle vie di Vittorio Veneto.

Questo non dimentica la nuova Italia, non dimentica il Fascismo che anche da lui attinse la luce della rivolta eroica. — Saluto F. T. Marinetti romanamente.

Generale Gandolfo, Capo della Milizia.





La più grande bandiera d'Italia (360 mq.) ideata dal futurista Mino Somenzi - offerta a Marinetti e issata nell'ottagono della Galleria Vittorio Emanuele di Milano.